

Spedizione via FAX

Spett.le
Ordine degli Architetti PPC
via Solferino, 19
20121 MILANO
c.a. Presidente Daniela Volpi

Fax 0262534209

Milano, 15 ottobre 2009

Oggetto: vostra risposta Prot. n. 091070 alla mia lettera datata 11 ottobre 2009

Gentilissima Presidente,

è con grande piacere che ricevo la sua risposta che mi spiega finalmente la valenza di semplice calendario del messaggio inviatoci a fine luglio.

Mi spiace constatare come, anche in questa circostanza, lei abbia preferito interpretare le mie sollecitazioni, tese a rendere il confronto elettorale più di sostanza che di forma, come una semplice "polemica".

Richiamare come lei fa esclusivamente il numero di giorni imposti dalla legge per indire le elezioni, così come previsto dal D.P.R. 8 luglio 2005 n. 169, significa non voler ammettere che, nel caso in esame, vi è una sostanziale differenza tra la forma e la sostanza di una consultazione elettorale come la nostra.

Esiste nei fatti un'enorme distanza tra: la procedura burocratica prevista dal recente Regolamento emanato "**SENTITI** gli ordini professionali interessati", ovvero i soli Consigli degli Ordini che rappresentano, non certo per mandato diretto, bensì per obbligo di adesione di tutti gli iscritti all'Ordine territoriale di competenza; e la sostanza della consultazione elettorale di un Ente pubblico, che, sottoponendo i propri iscritti al controllo disciplinare, contemporaneamente li rappresenta di fronte al legislatore, imponendo loro, senza alcuna consultazione preventiva, le proprie incontestabili politiche professionali.

In un vero e democratico Stato di Diritto un Ente di questa natura necessiterebbe per lo meno di una vera campagna elettorale preventiva che si dovrebbe svolgere in condizioni di "par condicio", condizioni indispensabili per offrire riparazione al mancato uso degli strumenti informativi da parte delle opposizioni che per anni ne sono state escluse, ovvero per il tempo in cui il Consiglio uscente, in esclusiva, ha mantenuto il controllo delle risorse dell'Ente e dell'informazione destinata agli iscritti e quindi agli stessi elettori.

Questo, ovviamente, voleva essere il senso vero della mia precedente comunicazione, nel tentativo di stimolare un confronto serio sulla gestione esclusiva delle risorse informative dell'Ordine, capaci di raggiungere il maggior numero di iscritti per un tempo molto più lungo di quello che separa le candidature (22 ottobre) dalle prime votazioni (29 ottobre).

Cordialmente.

Giovanni Loi